

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l' Estero aggiunte le spese postali.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

PADOVA 8 GENNAIO

ANNO XVII

## Il Bacchiglione

Corriere Veneto

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

entrò fiducioso nel suo diciassettesimo anno di vita. In questa occasione non fa speciali promesse dell'avvenire; il passato è la migliore delle guarentigie.

**Il Bacchiglione**, organo del partito democratico e d'ogni gradazione politica ed amministrativa risolutamente progressista, anche nel 1887 intenderà con ogni mezzo ad assicurarsi sempre più la fiducia pubblica.

**Il Bacchiglione** il proprio programma politico lo svolgerà franco ed opportunamente con risolutezza, e continuerà pure a tutelare i reali interessi della Provincia, dei Comuni e della Università, insistendo con energia perchè si riformi e si proceda secondo i tempi, inesorabilmente propizi al trionfo delle idee democratiche e, socialmente, per quanto possibile, livellatrici.

**Il Bacchiglione**, completando il cerchio delle proprie corrispondenze, fatti rivivere i propri corrispondenti da ogni angolo del Veneto, offre pure briose corrispondenze da ogni primaria città d'Italia, come pure dalle principali dell'estero come da Parigi, Londra, ecc.

**Il Bacchiglione** conterrà speciali scritti da Venezia durante la Mostra artistica.

**Il Bacchiglione** continuerà a pubblicare interessanti romanzi originali nonchè versioni dall'inglese e dal tedesco.

**Il Bacchiglione**, in questa smania di premi, non si dimentica dei propri abbonati e dona loro i due seguenti interessanti romanzi editi dalla casa Treves di Milano e di circa 400 pagine ciascuno:

Madamigella della Seiglière

DI GIORGIO SANDEAU

IL GRIDO DEL SANGUE

DI F. BOISGOBEY

Si doneranno entrambi agli abbonati annui; l'uno dei due ai semestrali.

**Il Bacchiglione** poi potrà entro l'anno presentare altri notevolissimi miglioramenti qualora non sia per mancargli la fiducia del pubblico; e, ciò non ostante, continuerà mantenere inalterati i prezzi d'abbonamento come dalla seguente tariffa:

	ANNO	SEM.	TRIM.
PADOVA a domicilio	L. 16,00	8,50	4,50
Per il REGNO	„ 20,00	11,00	6,00

L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel nuovo anno 1887, onde non venga loro sospesa la spedizione.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi al corrente con tutta sollecitudine.

## LA TRIPLICE

Habent sua si deve lites, e l'hanno anche le alleanze.

Così è della famosa precedente *triplice* la quale viceversa poi non si seppe mai se fu anche *quadruplici*, mentre aveva soltanto una base *bipede* fra Austria e Germania. L'altro o gli altri non ne erano che satelliti.

Se ne rise, se ne chiacchierò, ma non se ne fece niente di solido e di serio; pure la pace non fu compromessa, mentre tuttavia qualche alleato ne andò colle gambe rotte — l'Italia nelle vertenze Mediterranee — e si lasciò da qualche alleato — il moscovita — dare fuoco a un grande pagliaio, quale l'Oriente, per le prepotenze in Bulgaria.

La *triplice* in questo modo ha sentito trasformarsi in *quadruplici*, confessarsi soltanto *duplice* e fatalmente sfasciarsi.

La si è sfasciata difatti per la questione d'Oriente che assunse nuovo aspetto. Il che è ben naturale se le alleanze rispondono necessariamente soltanto ai bisogni del giorno.

Ed è logico questo scioglimento degli antichi vincoli come il coordinamento di novelli.

Fra gli alleati della *triplice* ovvero *quadruplici* che fosse, la Germania guarda inesorabilmente contro la Francia; viceversa poi Austria e Russia hanno interessi opposti. Di qui la necessità inesorabile che il primitivo accordo avesse a sfasciarsi nel primo istante in cui o l'uno o l'altro avesse a trovarsi di fronte a interessi supremi.

Serbia e Bulgaria stavano l'una di fronte all'altra in Oriente e l'Austria stava per la prima, mentre la Russia stava per la seconda. Fatalmente i bulgari compresero la loro importanza sulla via di Bisanzio e vollero pensare colla loro testa; il che a Pietroburgo non poteva piacere. L'Austria se ne giovò dapprima per scagliare contro l'eroismo del principe e del popolo bulgaro, salvò bensì la sua protetta, ma comprese che una nuova politica doveva seguire in senso meno antinazionale nella penisola balcanica e si avvicinò anche ai Bulgari appunto per impedire anche ai Russi di farli propri vassalli sulla strada di Bisanzio, specialmente quando con una congiura la Russia aizzò i bulgari ad abbattere il glorioso vincitore di Sliwnitz e di Pirot, invano ribellantesi la grande maggioranza dei Bulgari.

Contemporaneamente la Francia si accostò alla Russia; di qui la necessità per i tedeschi di non avere eventualmente sulle braccia l'una e l'altra potenza, mentre poi l'Italia, accostatasi all'Inghilterra, cessava dall'essere indifferente astro minore per gravitare anche sulle risoluzioni dell'Austria.

Così l'Italia fu la sola a comparire a Tirnovo alla nuova assemblea col proprio rappresentante, l'Inghilterra del pari non negò le proprie simpatie al principe marito della principessa Beatrice. L'Austria era inesorabilmente spinta a stare contro la Russia. Di qui una nuova *triplice*, concordata su reali interessi e per cui il ministro degli esteri Robilant ebbe plauso da ogni gradazione della Camera Italiana.

La Germania tuttavia è indifferente per le Cose Orientali, sovrappiatta, com'è, dalle preoccupazioni della Francia. Naturale quindi che adoperato ogni sforzo per evitare il cozzo fra le vecchie alleanze — Austria e Russia — pensasse ai casi propri. Naturalissimo che assicurasse a sè, libertà d'azione al Reno, pur lasciando, quale corrispettivo, alla Russia il diritto eventuale di libertà d'azione; in altri termini libertà d'azione della Russia contro l'Austria dall'una parte e libertà di azione per l'altra parte della Germania contro la Francia.

Forse a questo patto condurrà ad evitare una catastrofe, ma se gli avvenimenti d'Oriente rendessero inevitabile questa catastrofe bisogna riconoscere che Bismark ha agito con tatto straordinario e da vero galantuomo, poichè nel fondo, non ha abbandonato i propri amici, pur provvedendo alle urgenze rese, per lui, necessarie dalle nuove posizioni politiche.

Che se noi siamo convinti avere il Bismark commesso un gravissimo errore quando, debellata la Francia, non seppe cogliere opportuna occasione per debellare alla sua volta anche la Russia, in modo da costituire alla Germania una posizione sicura, riconosciamo del pari che vi ha saputo oggi ripartire nell'interesse della Germania come di quello dell'Europa.

Ponendosi di fronte alla Francia egli assicura sè, salvaguardando, nel tempo stesso, gli amici, come l'Italia.

L'Austria alla sua volta trovasi stretta meglio, nelle eventualità contro la Russia, all'Italia e all'Inghilterra, cosicchè, nel fondo, la vecchia *triplice* non è che una vera nuova *quadruplici*, pur distaccate le mire principali.

Se l'Austria ha meno da guardare alla Germania, trovasi sicura da quel lato ed ha alleati più sincri perchè più interessati nella sua questione del giorno. I suoi alleati sono alla loro volta salvaguardati dal lato della Francia perchè la Germania pensa, da sola, a tener questa in riga.

Gravissima invero è l'attuale situazione; la catastrofe rendesi, ogni momento, più inevitabile; tuttavia la situazione europea è meglio delineata.

La vecchia *triplice* è morta definitivamente, siccome cosa di transazione; una nuova *triplice* è sorta; e la base ne è pure una *duplice*. Germania sta in guardia contro

Francia e si assicura dalla parte della Russia; l'Austria alla sua volta costituisce attorno a sè una nuova *triplice*, neutralizzando così la Russia.

Eran due... or sono pure due. — Soltanto i due capi della vecchia alleanza sono tramutati in capi stabili di rispettive posizioni d'alleanze: la vecchia *triplice* che viceversa poi sta *duplice* era la stessa, soltanto con basi diverse ed allargate.

## Murat e Re Umberto

Il *Figaro*, in un articolo intitolato: «Una statua a Gioacchino Murat» ricorda la visita del Re d'Italia alla galleria del palazzo reale di Napoli, all'epoca del cholera. «Quale non fu la sua sorpresa non trovando fra le statue dei sovrani delle due Sicilie quella di Gioacchino Murat! E chi mai aveva occupato il trono di Napoli dal 1808 al 1814?»

«Il regno di Murat lasciò tracce incancellabili: l'abolizione della feudalità, il Codice Napoleone, per non dir altro.»

Il *Figaro* prosegue: «L'anima generosa del Re d'Italia non poteva sopportare simile ingiustizia: il prode dei prodi, Gioacchino Murat, avrà la sua statua come re di Napoli. E così ora lo scultore Amendola ha compiuto quest'opera.»

Noi siamo lieti — scrive il *Diritto* — che un giornale non sempre benevolo per la causa italiana abbia resa giustizia alla generosità del nostro amato sovrano, distinto fra tutti per il suo liberalismo e per la nobiltà dei pensieri.

Il giornale parigino accenna poi al telegramma, mandato dalla principessa Luisa Murat, ora Ruspoli, al Re: «Unica figlia vivente del re Gioacchino Murat, ringrazio, commossa, Vostra Maestà per aver voluto onorare la memoria del mio genitore, e rigendo la sua statua nel palazzo reale. Apparteneva solo al figlio di Vittorio Emanuele il perpetuare nei cuori degli italiani il ricordo di colui, che osò per primo alzare il vessillo dell'indipendenza italiana.»

«Vostra Maestà accolga le espressioni del mio cuore riconoscente.» Re Umberto rispose: «Grazie dei sentimenti espressi: sono felice che lei, unica figlia superstita del re Gioacchino, possa veder onorata la memoria del valoroso e sfortunato principe, suo padre.»

Il *Figaro* nota la combinazione che la statua di Murat sorga nella galleria al posto precisamente di fronte a Ferdinando IV, il feroce Borbone napoletano, suo persecutore. E' la vendetta del tempo. E' diremmo noi, la giustizia dell'Italia ormai libera ed unita.

## ESPOSIZIONE ARTISTICA IN VENEZIA

Il Comitato Esecutivo dell'Esposizione Artistica di Venezia per 1887 ha deliberato il seguente regolamento nei riguardi della stampa:

Art. 1. — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione costituisce nel suo seno un Ufficio generale della stampa, di cui sarà missione, patrocinare l'Esposizione artistica nazionale di Venezia 1887, e cooperare con tutti i suoi mezzi alla miglior riuscita della medesima.

L'Ufficio dovrà specialmente provvedere:

a) a dare la maggior possibile diffusione a tutte le notizie riguardanti l'Esposizione e a tutte quelle altre, che pur non riguardando direttamente l'Esposizione, possono riescire ad essa vantaggiose.

b) ad esprimere il suo voto sopra le questioni che il Comitato esecutivo dell'Esposizione fosse per sottoporli.

c) a formulare le proposte di quei provvedimenti che gli sembrasse opportuno di suggerire al Comitato nell'interesse dell'Esposizione.

d) ad accogliere degnamente i rappresentanti della stampa, i pubblicisti e gli uomini di lettere che venissero, per occasione della Mostra, a Venezia, adempiendo verso di loro opportunamente ai debiti della ospitalità, loro somministrando le notizie di cui bisognassero, o procurando di renderli solidali e zelatori degli interessi della Esposizione e della città.

Art. II. — L'Ufficio è costituito da tre membri del Comitato ed è tenuto da impiegati del medesimo.

Art. III. — All'Ufficio, per cooperare agli scopi, di cui l'articolo I, sono ammessi i direttori, corrispondenti e collaboratori dei principali periodici italiani ed esteri, residenti in Venezia.

Essi saranno convocati dall'Ufficio come sopra costituito tutte le volte che il Comitato credesse opportuno di avere il loro parere da pronunciarsi in riunioni generali.

Art. IV. — Le persone ammesse a far parte dell'Ufficio saranno munite, a cura del Comitato di apposita lettera di riconoscimento.

Art. V. — Sarà in facoltà della Presidenza del Comitato di ammettere all'ufficio altre persone notabili nazionali e straniere, ancorchè non rivestissero strettamente le qualifiche indicate dall'art. III.

Art. VI. — L'ufficio ha sede in apposito locale fornito dal Comitato, al quale gli ammessi a termini degli articoli III e V avranno libero accesso, secondo l'orario che verrà stabilito.

Art. VII. — Le riunioni degli ammessi all'Ufficio per deliberazioni eventuali da prendersi in comune, saranno tenute dietro invito della presidenza del Comitato, o d'iniziativa di questa, o sopra domanda degli ammessi stessi.

Nella sede dell'Ufficio gli ammessi potranno tenere anche di loro iniziativa riunioni sopra argomenti d'interesse dell'Esposizione, dandone prima avviso alla Presidenza del Comitato generale.

## L'Italia in Abissinia

È stato presentato all'on. Robilant un promemoria di certo Francesco Delorenzo, architetto napoletano, studiosissimo dell'Africa, circa la rivendicazione di un territorio, di proprietà italiana, in Abissinia.

Egli proporrebbe al ministro di costituire una società per colonizzare quella proprietà detta «Sciotel», e che si trova a nord-ovest di Massaua, distante 25 leghe dal porto di Beudal.»

Quel territorio, già proprietà di certo Bonichi, italiano, trovandosi ad oltre 3500 piedi al disopra del mare, sarebbe salubre ed ubertoso. Non mancherebbero sorgenti d'acqua potabile. Troverebbonsi boschi, pascoli, cotone, indaco, tabacco.

Il Delorenzo domanda pertanto al ministro la rivendicazione di quel territorio italiano.

## L'esercito papalino... fu' uro

La *Fedeltà*, organo del disciolto esercito pontificio, nel dar conto della udienza accordata dal Papa ai capi di corpo e di servizio ed allo stato maggiore del suo esercito, presentati dal generale Kanzler, riporta un brano del discorso del Pontefice, garantendone sul suo onore la esattezza sostanziale e letterale, parola per parola.

Ecco il brano tale e quale:

«Quando saremo... Noi stessi saremo lieti di riporre lei, signor generale, e lor signori, alla testa del nostro esercito riformato. E diremo ai nostri giovani soldati: — Ecco i fedeli campioni della Santa Sede, ecco coloro che non si lasciarono corrompere né da lusinghe, né da promesse.»

Il che vuol dire in moneta spicciola — posto che il generale Kanzler non

è più un giovanotto di primo pelo — che Sua Santità ha la convinzione che il suo quando coi puntini sospensivi non debba essere molto lontano.

Questo fa tanto piacere!... Non foss'altro per l'idea di assistere alla prima rivista delle truppe. Dov'essere un bello spettacolo! Trentotto uomini, il caporale e il generale Kanzler a cavallo a suonare il tamburo!

## Corriere Veneto

**Levigo.** — Nell'ultima seduta consigliare, 15 dicembre passato, questo Comune deliberò con voti 10 su 15 che pel nuovo anno scolastico sia abolito il ginnasio comunale, tenendo ferme le scuole tecniche.

**Verona.** — La decima lista delle offerte raccolte per un monumento a Paolo Veronese fa ascendere il totale della sottoscrizione a Lire 8108 40.

## Corriere Provinciale

DA SAONARA

3 gennaio.

### BANDE MUSICALI

La nostra Società Filarmonica istituita nel 1865 per molti anni prosperò e godrebbe anche oggi di una vita rigogliosa se il sig. Presidente avesse compreso che le Società si reggono quando i preposti ci mettono soltanto l'amore.

Il Presidente della Società Filarmonica non compreso forse del proprio mandato disgustò molti filarmonici che crearono poi la Società Unione.

Le sfuriate del Presidente della Filarmonica sono notorie e non abbiamo bisogno di ricordare che il contegno verso il maestro Fabiani disgustò persone aliene d'ogni spirito di parte.

Il sig. Fabiani venne licenziato per cosa futile e senza diritto a difesa come che il maestro della Filarmonica fosse il primo venuto.

Se la Filarmonica non si è fusa con l'Unione ciò dipende dal signor Presidente della Filarmonica, e non ci si venga a dire il contrario perchè abbiamo esuberanti prove per mantenere il nostro asserito.

Il Presidente della Società Filarmonica seguì questo e quello per vedersi soppiantato nella presidenza della Filarmonica.

L'Unione si sarebbe fusa con la Filarmonica se il sig. Presidente avesse tenuto altro contegno.

y.

DA MONTAGNANA

6 gennaio.

### STRADONE ALLA FERROVIA

Decisamente il lungo stradone che conduce alla Stazione Ferroviaria dovrebbe venire illuminato un po' più per tempo. La strada, così, si fa pericolosa; non si sa dove posare i piedi; c'è pericolo continuo di incontri eventuali di malintenzionati che potrebbero approfittarne.

Ieri mattina successe un cassetto straordinario; due individui si recavano, a debita distanza, alla stazione; ma l'uno aveva riguardo dell'altro, dubitando di che cosa si trattasse. Fortunatamente l'uno tossì; l'altro dal tossire conobbe il compagno; si scambiarono parole e fu tolto il pauroso equivoco.

Che ci sia da stare in guardia lo prova il fatto che i nostri padroni dominatori, se devono andare alla Stazione, provvedono perchè si illumini più presto la strada e dispongono anche per sorveglianza per parte delle Guardie Municipali.

Eppure va per di là anche l'impiegato postale che alle volte ha anche seco valori notevoli. Occorrerebbe perciò, sotto ogni riguardo, un provvedimento.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendendo fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo indirizzo.

# Cronaca Cittadina

**Consiglio Comunale.** — (Seduta del 7 gennaio). — Sono le ore 8 1/2 pom. Si fa l'appello nominale. Dichiarasi aperta la seduta.

**Frizzerin** ricordando che anche con Gabelli aveva presentato un regolamento per monumenti, non lo trova all'ordine del giorno, sebbene sia un diritto di ogni consigliere. Prega di dire il perchè di questa omissione.

**Selvadego:** la Giunta erasi impegnata portare alla discussione l'argomento; considera l'attuale siccome continuazione delle precedenti sedute. La Giunta porterà l'argomento ad altra seduta.

**Selvadego** legge la relazione di cui risulta che si ceda alla contessa Matilde Rebusello vedova Micheli lo stabile Comunale in Via S. Daniele ai N. 4237,38 del valore di lire 7000 con obbligo di rifabbricarlo in ritiro unitamente allo stabile di sua proprietà ai N. 4239 e 4240 C sulla linea del piano regolatore; non è completo il lavoro di allargamento di quel tratto di Via ma pure si allarga la via di metri tre, salvo completare più tardi il regolamento di quel tratto.

**Fanzago** dichiara si asterrà dalla votazione e discussione.

**Vanzetti:** raccomanda si abbatta presto anche il portico del Caffè poiché intanto risulterà maggiore l'inconveniente. Spera la Giunta provvederà.

**Selvadego:** la Giunta se ne occuperà.

**Fuà:** desiderava la Giunta potesse preoccuparsi anche del resto del portico, mentre così avremo uno scorcio peggiore di prima. Il preavviso della Giunta, come è fatto, è troppo poco. Ci troveremo in un altro imbarazzo, quando vorremo risolvere definitivamente la questione e vedremo, lì, tre archi pendenti. Ci penserà il futuro.

**Coletti:** accontentiamoci del bene invece del meglio; accontentiamoci di quello che oggi possiamo ottenere. La strada si allarga nel punto della strozzatura. Pensiamo che abbiamo un bilancio vincolato; faccio plauso alla Giunta che nei limiti dei bilanci prende questo provvedimento. Facciamo plauso alla Giunta.

**Selvadego:** il più verrà quando i bilanci ce lo permetteranno; ogni trattativa oggi sarebbe immatura; ricorda esservi altri punti di allargamento più urgenti, specie alle Torricelle.

**Fuà:** la Giunta veda se è urgente questa determinazione; la sospensiva non è possibile?

**Selvadego:** difende la proposta.

**Colpi:** una sospensiva non sarebbe dannosa, anche perchè la Micheli non potrebbe in questa stagione dare mano ai lavori.

**Selvadego:** il progetto sta nel piano regolatore; un ritardo potrebbe complicare tutto. Per pensare al futuro andremmo a rovinare tutto.

**Vanzetti** prega Fuà e Colpi di ritirare la sospensiva. Atterrati i tre archi si imporrà di più la necessità di atterrare gli archi sopra il Caffè S. Daniele.

**Colpi:** non aveva proposta la sospensiva; ma aveva fatta una preghiera.

**Fuà** aderisce del pari. La proposta messa ai voti è approvata.

Si passa alla riforma del Museo.

**Lupati,** legge. Dimostra l'aumento dei lettori. Gli impiegati sarebbero sei, che viceversa poi sono cinque. Da qui un servizio difficile e un pericolo per i documenti e difficoltà nelle letture. Perciò riorganizzando il corpo avremo lire 1015, aggiungendo un distributore e sopprimendo un giornista.

**Frizzerin:** le proposte sono confortate dal voto della commissione del Museo?

**Lupati:** due ammalati ed uno mancante, non c'era obbligo in ogni caso di chiederne un parere.

**Frizzerin:** si doveva sempre chiedere, cattolicamente parlando, il voto del prete Barbaran; poi ci sarebbe Ferrai. Dunque almeno si potrebbe averli interpellati, specie per l'art. 29; quella commissione doveva interpellarsi essa per la tutela di questo istituto; non fa (7) addebito a nessuno; eppure, o signori, è detto che dipendendo dal sindaco è sottoposto alla tutela della deputazione del Museo; comprende e approva le ragioni che determinano questa decisione. Osserva tuttavia che finora fu lettera morta l'inventario della biblioteca, che è legge suprema per tutte le biblioteche. Dove saranno altrimenti le ricchezze della biblioteca. Dice che il Museo, o signori, non ha dato finora buoni effetti. In breve tempo altrove si riorganizzarono biblioteche, fra cui quella del Seminario (è in casa sua!) che fu riorganizzata in diciotto mesi e mezzo da due persone volenterose. Notino bene, signori, che non sono amico personale del Direttore né del vice-Direttore, ma ecc. ecc. ecc. La deputazione del Museo sussiste soltanto sulla carta, ma come corpo deliberante dell'...pera non sussiste per niente. (Non seguiamo l'oratore nell'io credo, nel mi pare, nella vita economica, nel prete Barbaran, nel suo avviso, nella tutela, nel numero cabalistico otto ecc. ecc.) (Cala il sipario! Auff! Respiro generale!)

**Fuà:** a me pare che le proposte della Giunta combacino con quelle del Frizzerin; votiamole intanto! Osserva che la Deputazione del Museo non ebbe forza organica per farsi valere; avevano pure, oltre il diritto, un obbligo di farsi valere. (Benissimo).

**Lupati:** devo scagionarmi dall'accusa di non aver interpellato la deputazione.

**Frizzerin:** non feci accuse; domandai. (Senso di meraviglia).

**Lupati** mostra, leggendo gli articoli dello Statuto, come la Deputazione del Museo per lo Statuto non poteva in questo caso essere interpellata. Pure si ricorda anche dell'ab.... Barbaran.

**Frizzerin (si rialza il sipario):** l'oratore parla in latinorum e oltre l'articolo cabalistico otto, ricorda l'articolo quarto che è un mezzo... otto. E spiffera varie parole colla desinenza in ente. Non si può fare niente senza la deputazione... pardon senza l'onore abate Barbaran.

**Cosma** sostiene la ragionevolezza delle proposte della Giunta. Costata come Frizzerin debba riconoscere la necessità del riordino del Museo. Rileva il difetto del catalogo a libro; spiega l'azione degli impiegati e la giustifica. Riconosce la necessità dell'aumento del personale. Spiega i suoi concetti quando era assessore; loda la Giunta nuova per averne seguito i concetti; anzi il proposto è il meno che la nuova Giunta possa fare. La Deputazione del Museo sarà poi sempre grata dell'aumento della pianta. (Approvazione generale).

**Maluta** fa osservazioni. **Selvadego** ringrazia Cosma come miglior interprete delle intenzioni della Giunta.

La proposta, messa ai voti, è approvata.

**Rosanelli** mostra le pratiche fatte dalla Giunta municipale fino dal 1869 per la riforma dell'Istituto Esposti. Spiega le differenze fra i propositi della Commissione consigliere (Cosma, Alessio, Frizzerin, Maggioni, Rosanelli) e quella dell'Istituto (Orsolato, Della Giusta, Stoppato A., Doffin). Spiega la differenza nell'art. 1 per constatare la responsabilità degli offerenti. Spiega pure le differenze nelle proposte per l'art. 2. (Bene! Bravo!)

**Saggini** accenna ai miglioramenti introdotti in quest'ultimi anni dall'Istituto. Dice avervi fatto apposita vi-

sita per convincersi del buon andamento.

**De Giovanni** è lieto delle riforme introdotte; protesta contro il sospetto che egli, rilevando alcuni mali, possa credersi un denigratore.

E si passa... alla discussione degli articoli.

Naturalmente si comincia dall'articolo... 1°

**Fanzago** osserva si raccogliessero i nati del Comune anziché pensare ai nati di madre appartenente per residenza al Comune di Padova.

**Rosanelli,** relatore, difende la seconda proposta.

**Fuà** propone si parli di abitazione anziché residenza.

**Frizzerin** dice che qualcuno (egli?) vorrebbe anche una residenza decennale. Osserva poi in ogni caso la posizione topografica della Provincia di Padova nei rapporti della Provincia di Venezia; dice che quando fu soppressa la ruota a Milano si constatò la come per massima parte degli Esposti appartenevano alla moralissima (ehm!) Svizzera.

**Voci:** in ogni caso sarebbe la provincia di Como! (Frizzerin non è geografo... italiano!).

**Fuà:** insiste. Almeno siamo larghi! **Stoppato** combatte le proposte della commissione comunale sotto forma di chiedere schiarimenti, specie per riconoscimento dei bambini. Parla dei simboli di riconoscimento, come il tre di bastoni.

**Fanzago** insiste.

**Rosanelli** osserva allo Stoppato che sopra l'Evangelo vi è il cuore (approvazione). **Fanzago** risponde che accettò la residenza come venne proposta anche dall'Istituto.

**Frizzerin** spiega come sieno più vitali e serie le garanzie proposte dalla dizione della Commissione Municipale.

**Stoppato** dichiara soddisfatto delle spiegazioni del Frizzerin.

**Colpi** chiede altre spiegazioni.

**Cosma** le offre brillantemente.

**De Giovanni** fa parecchie osservazioni.

**Saggini** come emendamento propone si approvi l'articolo quale proposto dalla Commissione degli Esposti.

**Fanzago** insiste pel suo emendamento ut supra.

**Frizzerin** sostiene che il progetto della commissione è essa un emendamento; dunque questo deve avere la precedenza del voto.

**Barbaro** dà spiegazione, pur ammettendo le ragioni del Frizzerin, per cui devasi invece votare prima l'articolo dell'Istituto.

**Coletti, Cosma, Barbaro, Alessio, Frizzerin, Fuà,** discutono ancora sulla questione d'ordine di votazione.

Respinto l'emendamento **Saggini,** respinto del pari l'emendamento **Fanzago,** viene posto ai voti l'articolo della Commissione Consigliere ed approvato.

Sono le 11.30 pom. La seduta è sciolta.

**Pel 9 gennaio.** — La Società dei Reduci è invitata a raccogliersi domenica 9 gennaio alle ore 12 1/2 pom. in Via Patriarcato, studio Tivaroni, per prender parte al corteggio delle associazioni cittadine che si recheranno in quel giorno, anniversario della morte di Vittorio Emanuele, a portar ghirlande alla di lui statua. I Reduci dovranno essere forniti delle loro medaglie e del cappello sociale.

**L'Associazione Volontari 1848-49** invita i soci a radunarsi domenica alle ore 12 1/2 pom. alla Residenza della Società per la commemorazione di Vittorio Emanuele.

**Tiro a segno.** — I Soci sono invitati a riunirsi nella sede sociale — Palazzo del Telefono — Domenica 9 corr. alle ore 12 meridiane per intervenire con Bandiera e fanfara alla commemorazione della morte di Re Vittorio Emanuele e per deporre una corona sul monumento.

**Laureato.** — Antonio Brillo, valente e simpatico giovane, conseguì felicemente la laurea d'ingegnere.

All'egregio nostro amico si schiude il più brillante avvenire e noi gli auguriamo numerosi gli allori che saprà cogliere in una carriera incominciata sotto si lusinghieri auspici. G.M.

**Ancora nove!** — Stamane svegliandoci abbiamo avuta la sorpresa di riconoscere che durante la notte eravamo stati visitati da altra navigata; le strade e le piazze ne erano ricoperte.

Constatamo come anche questa volta il servizio di spazzamento a cura del municipio fu fatto con tutta sollecitudine nel miglior modo desiderabile.

**N° Elenco** di acquirenti viglietti di esenzione dalle visite per capo d'anno a favore della Congregazione di carità:

Co. Giustiniani Venezze Maria N. 2  
Co. Giustiniani Girol. (S. Gast.) » 2  
Conte Cattaneo nata Pietropoli

Elena . . . . . » 1  
Presso la Spett. Comunione  
Israelitica

Comunione Israelitica di Padova » 4  
Prof. Lolli Eude . . . . . » 1  
Cav. Trieste Maso e famiglia . . . » 4

Cav. Morpurgo Isacco Vita e fam. » 1  
Avv. Sacerdoti Giorgio e famig. » 2  
Morpurgo David . . . . . » 1

Presso il Casino dei Negozianti  
Torre Giovanni . . . . . » 1  
Taboga Giuseppe . . . . . » 1

Palamidese Amabile . . . . . » 1  
Cavalcaselle Pietro . . . . . » 1  
Marchiori Riccardo . . . . . » 1

Presso la Veneranda Arca  
del Santo

March. Manzoni Luigi Costant. » 1  
Co. Capodilista Emo Giordano » 1  
Rebusello dott. Francesco . . . » 1

Bar. De Zigno Achille . . . . . » 1  
Gasparini cav. Francesco . . . » 1

N. 28

Riporto elenco precedente » 53

Totale viglietti N. 81

**Artisti concittadini.** — Un amico ci scrive da Monaco:

I due valenti concertisti il signor Cesare Pollini ed il conte Antonio Freschi giunsero ad entusiasmare gli spiriti calmi e riservati del Nord. Questi due genii musicali mietono dovunque nuovi trionfi ed un subisso di applausi accompagna le loro note melodiose. La bella città di Monaco, vera culla dell'arte musicale, tanto severa nel giudicare gli artisti, inneggiò a questi giovani egregi, che onorano l'arte ch'essi professano e con essa il loro paese.

**Tro arresti.** — Ieri venne arrestato dagli agenti di P. S. il pregiudicato Va... L... d'anni 65, mediatore, e messo alle disposizioni dell'Autorità giudiziaria, perchè contravvenne alla ammonizione e per rispondere di truffa commesse a danno di due individui.

— Venne arrestato pure certo G... G... d'anni 44, bracciante, perchè sprovisto affatto di mezzi e recapiti.

— Ieri alle ore 3 pom. venne proceduto all'arresto di certo Sen... Vir... d'anni 26, di Boara Pisani, perchè renitente alla leva della classe 1882.

**Il Raccogliatore.** — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo fascicolo (15 dicembre) di quest'ottimo periodico padovano:

Atti ufficiali — Invito all'assemblea generale di dicembre.

Appoloni - Luzzatto Dina — Deliberazioni provinciali.

Concorsi per monografie dell'Italia Agricola.

Spigolature e notizie varie. Listino dei mercati.

Vi è annesso il frontispizio coll'indice delle materie dell'annata.

Cogliamo l'occasione per raccomandare agli agricoltori questo prezioso periodico edito a cura del nostro distintissimo Comizio Agrario.

**Teatro Verdi.** — La ventura settimana, anzi sembra sabato, andrà in scena la nuova opera Carmen del maestro Bizet. — Sarà un altro successo.

**Programma dei pezzi di musica** che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — N. N.
2. Mazurka — *Sempre sola* — Sajuo.
3. Waltz — *Mios Klanger* — Strauss.
4. Sinfonia — *Salvator Rosa* — Gomez.
5. Atto 2° — *Faust* — Gounod.
6. Polka — *Caterina* — Molinari.

**Una al di.** — Dialogo fra un orizzontale e un suo amico:

— Tu sei più sensibile di quel che vorresti parere, e la prova è che ora hai una lagrima all'angolo dell'occhio. — E dove vuoi che l'abbia? All'angolo della strada?

**Bollettino dello Stato Civile** del 6 Gennaio

**Nascite:** Maschi N. 1 — Femmine 1.

**Matrimoni.** — Destro Vincenzo fu Antonio, fabbro, con Bonan Antonia, sarta.

**Morti.** — Discordia Isidoro di Agostino di anni 11 mesi 2 — Chiavato Feltrin Libera Vittoria di Giovanni di anni 20, sarta, coniugata — Tosato Basso Antonia fu Girolamo di anni 37, casalinga, coniugata — Tonazzo Bravin Maria fu Antonio di anni 76 mesi 6, casalinga, vedova. Tutti di Padova.

### Spettacoli d'oggi

**Teatro Verdi.** — Opera: *Romeo e Giulietta* — Ore 8.

**Teatro Garibaldi.** — Ventura: Marionette — Ore 7 1/2.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 8 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	
Fine corrente . . . . .	130 05
Fine prossimo . . . . .	100 30
Genova . . . . .	78 25
Banco Note . . . . .	2 01 1/4
Marche . . . . .	1 24
Banche Nazionali . . . . .	2290
Banca Naz. Toscana . . . . .	1205
Credito Mobiliare . . . . .	1042
Costruzioni Venete . . . . .	331
Banco Veneto . . . . .	377
Cotonificio Veneziano . . . . .	195
Credito Veneto . . . . .	273
Tramvia Padovano . . . . .	340
Guidovie . . . . .	95

Rendita e Valori sostenuti.

**Sete.** — A Lione movimento regolare e prezzi fermi.

**Cotoni.** — Fermi a Liverpool e ad Havre.

**Vini.** — Sui nostri mercati, in generale, domina la calma con prezzi sempre tendenti al ribasso.

I ribassi vanno lentamente, perchè produttori e speculatori fanno sforzi pel sostegno.

Le previsioni durano, con fondamento, favorevole ai compratori e consumatori.

Anche a Torino i vini piemontesi segnano ribasso in tutte le qualità.

**Rimedio unico.** — Chiunque voi siete, ovunque vi troviate in città od in campagna, se la vostra digestione non è regolare e vi sentite mal di stomaco, inappetenza, lingua arida, sete continua, specialmente dopo il pasto, non esitate a prendere l'acqua ferruginea ricostituente inventata dal dottor Mazzolini di Roma. Può essere il mezzo di salvarvi la vita. Ha già salvato molti e molti. Un individuo sarto di professione, ogni giorno dopo il pasto si sentiva male, smangiava, si indeboliva, gli doleva la testa, era incapace di lavorare, era ridotto all'estremo smagrimento. Ciò durava da molto tempo. I rimedi non facevano nulla, prese l'acqua ferruginosa ricostituente del Mazzolini di Roma e guarì perfettamente. Un signore possidente sofferiva di forte diarrea che gli avea cagionato l'uscita delle emorroidi. Per consiglio di un amico col'acqua ricostituente del Mazzolini di Roma, fuggì la diarrea e vinse l'emorroidi. I fatti sono molti, lo spazio per registrarli è poco, per ora bastino questi. Costa L. 1,50 la bottiglia.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

## Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Una faccia per aver le parti proporzionalmente belle, ha da avere, osserva Herder, il mento non a punta, nè incavato, ma ben unito. Troppo sporgente dinota delle doti positive, come il contrario, le negative. Spesso il carattere di debolezza o d'energia si riconoscono unicamente dal mento. Si distinguono tre sorta principali di menti: quelli che rientrano, che si potrebbe addirittura dire il mento femminile perchè tale trovasi in quasi tutte le donne; i menti che sono perpendicolari al labbro inferiore e sono quelli che più ispirano confidenza; i menti infine che sporgono oltre il labbro inferiore, ossia a punta, e dimostrano uno spirito attivo e svegliato, purchè non si rialzino a formare un seno, poichè tale forma esagerata conduce ordinariamente alla pusillanimità ed all'avarizia. Una incisione rimarcata nel mezzo di un mento varrebbe ad indicare un uomo giudizioso e franco. Il mento a punta starebbe a denotare astuzia, ond'è che si trova nelle persone più oneste, la astuzia diviene bontà raffinata.

### Due giorni d'un Almanacco

**8 Gennaio Sabato** — Muore Giotto, fiorentino, sommo pittore. 1265-1336 — S. Lorenzo Giustiniani.

**9 Gennaio Domenica** — Muore Vittorio Emanuele II di Savoia, un feroce d'Italia. 1823 1878 — S. Marziana.

## MONDO LADRO!

Gandolin pubblica nel *Caffaro* questo bozzetto:

Lo chiamavano il *Sanguetta*. Non so se viva ancora, ma fatto è che, divenuto uomo maturo, si diede di moto proprio a vita regolare e onesta, abbracciando, secondo i mezzi gli permettevano, qualche professione utile e liberale. Tempo fa, per esempio, apriva gli sportelli delle carrozze. Ma quante vicissitudini nella burrascosa sua gioventù!

Dei trenta giorni del mese, egli ne passava regolarmente venticinque in carcere e gli altri cinque a lavorare fuori, per esser messo dentro.

I carcerieri di Sant'Andrea lo consideravano a dirittura come uno di casa.

Un giorno, un amico e compare del *Sanguetta*, passando vicino a Sant'Andrea, ebbe desiderio di fargli una visita e bussò al cancello.

Il capo guardiano gli chiese:

— Chi cercate?

— Si potrebbe parlare col *Sanguetta*?

— No; è uscito ieri.

— Ieri? oh, quand'è così...

— Ma se volete accomodarvi un momento... non tarderà a rientrare.

Una sera il *Sanguetta* entrò in una osteria di sotto Ripa; mangiò come un principe e chiese il conto.

— Tre lire e sei soldi! — gli disse l'oste.

Il *Sanguetta* si frugò a lungo in tasca, poi esclamò, scaricando un pugno sulla tavola:

— Perdio! ho dimenticato di prendere... un portamonete.

L'oste si fece brutto in faccia, ma visto che quella del *Sanguetta* era più brutta della sua, si limitò a dire:

— Non importa! ripasserete.

— Tra dieci minuti son di ritorno: — disse il *Sanguetta*, con calma di milionario.

Infatti, volò appena la cantonata, rubò il portamonete al primo che passava, e rientrò di corsa nell'osteria.

Ivi, alla presenza dell'oste, aperse con fiducia il portamonete e... non vi trovò che una lira e ottanta centesimi.

— Corpo di Giuda! — gridò: — mi hanno derubato!

### Un po' di tutto

**Bambina abbruciata.** — A Prignano (Modena) una bambina di pochi mesi, di nome Marietti Ida, era stata lasciata dai genitori nella sua culla, posta nella cucina a poca di stanza del camino dove ardeva il fuoco. Una favilla sprigionatasi dal focolare appiccò il fuoco al pagliericcio della culla che le fiamme avvolsero in un baleno e la povera bambina, morì abbruciata, fra indescrivibili torture.

**Mangiata da un maiale.** — A Sant'Angelo (Messina), mentre una

bambina di quattro anni, figlia di contadini, dormiva sola in una stanza a pian terreno, un maiale, spinta la porta ed entrato nella stanza, le divorò la intiera mano destra e tutte le falangi della sinistra.

La poverina morì dopo trentasei ore di spasimi.

**Benefica previdenza.** — Il signor Angelo Senigaglia, proprietario della Ferriera di Terni, ha stabilito 5000 lire annue per venire in soccorso dei suoi operai che per caso potessero essere incitati da qualche disgrazia nel suo stabilimento.

**Eredità di due milioni.** — Scrivono da Soresina agli *Interessi Cremonesi*, che al signor Armanini Gualtiero, segretario di quella Congregazione di Carità, capitò un'eredità, che dicesi ammontare a circa due milioni, lasciategli da uno zio, proprio d'America.

**Soffocato dal cibo.** — A Napoli certo Gaetano Mazzella, vecchio a 74 anni, bravissimo uomo, molto caritatevole e, perciò molto amato, mangiando in un cantuccio della sua bottega, un pezzo di carne gli scese di traverso nella gola e lo soffocò.

**Un digiunatore bavarese** — Si ha da Monaco, che l'umorista Semming ha cominciato avanti ieri un esperimento di digiuno che durerà trenta giorni; egli bevverà giornalmente un bicchier d'acqua.

Due signori scommisero su questo esperimento ventimila contro dieci mila marchi. A scommessa vinta, Semming ne riceverà la metà.

Il digiuno si compie nel ristorante Ungerer; sorvegliano il digiunatore due festini ed un medico.

Ogni sera il digiunatore farà il giro del locale.

**Il suicidio di un uxoricida.** — Ieri l'altro, in un piccolo villaggio del Passo de Calais un marito separato dalla moglie, si presentò a questa armato di sciabola.

Senza dir parola, si precipitò sulla moglie la atterrò e cacciandole l'arma nel petto la inchiodò letteralmente al pavimento lasciandola morta.

Ciò fatto l'assassino corse ad annegarsi nel canale.

**Naufragio in Tunisia.** — Il piroscafo inglese *Cannought*, di 1000 tonnellate e 23 uomini d'equipaggio, avendo un carico di merci diverse per Boston, s'è perduto venerdì scorso, interamente, sull'isola Galita posta al nord della Tunisia: l'equipaggio s'è salvato; il corriere francese raccolse l'equipaggio che sbarcò alla Goletta.

**L'imposta progressiva in Svizzera.** — Ieri l'altro nel cantone di Vaud entrò in vigore la democratica legge che sanziona l'imposta progressiva, corredata dall'obbligo d'inventariare le sostanze dei contribuenti decessi, onde impedire che i disonesti defraudino il fisco.

**Incendio al Giappone.** — Telegrafano da J. Koama che la legazione di Francia a Tokio è stata interamente distrutta da un incendio. Buona parte degli archivi rimase preda delle fiamme. Non vi furono vittime umane.

## Ultime Notizie

(Dal giornale)

L'Italia Militare annunzia che il Principe Luigi figlio di Napoleone Gerolamo fu nominato ufficiale di complemento nell'arma di cavalleria italiana.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'ordine del giorno della Camera per l'undici corrente. Dopo le leggi minori si discuterà il bilancio dell'interno e poi la riforma postale. Dopo di che si procederà all'esame del bilancio dei lavori pubblici.

Marselli, segretario generale al ministero della guerra, è da qualche giorno indisposto abbastanza gravemente.

Telegrafano da Livorno che il treno diretto col quale è partito il principe di Napoli dovette fermarsi un'ora alla stazione di Santa Teresa, essendosi riscaldati i cuscinetti del vagone in cui viaggiava il principe.

La *Gazzetta Piemontese* ha da Napoli in data di ieri sera:

« Lettere giunte da Aden recano la voce, ritenuta dai più una diceria, che il conte Porro si troverebbe ferito fra la tribù dei Somali.

« Questa notizia va accolta con grandissima riserva. »

La *Pall Mall Gazette* di Londra ricomincia a sollevare la questione del buon costume in Inghilterra.

Il giornale pubblica una serie di nuovi fatti scandalosi, di seduzioni e rapimenti, e promette di fare dei nomi.

La *Pall Mall* deplora che di una così grave questione il governo non intenda occuparsi.

### (Nostrì dispacci)

Roma, 8, ore 8 30 ant.

Per insistenza di Rudini il presidente Bianchieri smise l'intenzione a dimettersi.

Ordini perentori furono mandati ai distretti militari per gli armamenti. Grande sensazione nei circoli politici.

Per domani apparecchiarsi straordinarie commemorazioni al Pantheon.

Il municipio concesse la gran sala del Collegio Romano per la commemorazione di Minghetti.

Chiedesi pei senatori e deputati il gratuito trasporto di un piccolo bagaglio.

Magliani impressionato dell'emigrazione dell'oro studia un progetto per impedirla.

La *Riforma* protesta contro coloro che l'accusano di impedire un accordo fra Crispi e Depretis.

La *Riforma* dice non esigere senonchè Depretis agisca in modo che sia possibile elogiarlo.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Buenos Ayres, 5. — Durante il dicembre scorso sono arrivati qui 49 vapori d'oltre mare con 11 mila immigranti. Nello stesso periodo le entrate delle dogane furono di piastre 2.400.000 per Buenos Ayres e 310.000 per Rosario.

Londra, 6. — Stanhope, ministro delle colonie, accetta il ministero della guerra.

Ginevra, 6. — Neve enorme nel cantone del Vaud; due treni deragliarono per Arnex; parecchi altri sono bloccati dalla neve.

Madrid, 7. — Martinez Campos è nominato capitano generale di Madrid.

Tunisi, 7. — Iersera due leggeri terremoti a Malida. Stanotte una forte scossa a Diemas presso Susa. Parecchie case sono crollate. Sette morti e molti feriti.

Gand, 7. — Lo sciopero degli operai tessitori continua. Alcuni operai non scioperanti furono attaccati.

Copenaghen, 7. — La Commissione delle finanze del Folketing presentò un rapporto che respinge il credito provvisorio per la gendarmeria e diminuisce di circa 8 milioni di risdalleri il credito di 9 milioni e 1/2 domandatigli per spese militari straordinarie e per fortificazioni. È voce che il Folketing sarà sciolto.

### Viaggio del Principe

Livorno, 7. — Il Principe Vittorio Emanuele è giunto alle ore 5 e 50.

Tutte le autorità, il generale Pozzolini, il comandante la brigata « Savoia » molti personaggi ed altri cittadini erano alla stazione. Il Principe scese dal vagone ossequiato dalle autorità e salutato da grida di viva il Principe ereditario, viva Casa Savoia. Salto subito in vettura il Principe si è recato agli scali, ove lo attendeva la lancia del yacht « Savoia »; —

quivi pure egli fu acclamato da moltissime persone.

Alle nove, il Principe indossando la divisa di sottotenente, giungeva sulla lancia del *Savoia* alla barriera del porto, col suo seguito, Salvo quindi in vettura dirigendosi all'Accademia Navale salutato dagli applausi della folla. Un battaglione degli allievi schierato sul gran piazzale intorno, rendeva gli onori. Il principe passò in rivista gli allievi.

Livorno, 7. — Dalla accademia il principe si è recato allo scalo in vettura, ove è salito sulla lancia del *Savoia*, salutato entusiasticamente dalla folla. Il *Savoia* è partito a mezzogiorno. Cielo sereno, mare calmo.

Gaeta, 7. — Il principe di Napoli arriverà domattina alle 4. La popolazione preparasi ad accoglierlo festosamente.

### Per la pace

Londra, 7. — Il corrispondente da Vienna del *Times* è autorizzato a smentire la pretesa alleanza russo-tedesca. Il governo austriaco credette perfino inutile di indirizzare una domanda a Berlino su questo proposito. Le condizioni dell'alleanza vigente ancora per alcuni anni, rendono impossibile l'accordo fra la Germania e la Russia di cui si parlò.

Londra, 7. — I delegati bulgari partirono oggi. — Il *Times* dice che probabilmente faranno un breve soggiorno a Parigi, ove troveranno nessun incoraggiamento; quindi si affretteranno di andare a Roma ove troveranno presso il Governo e il popolo italiano un'accoglienza simpatica, simile a quella ricevuta in Inghilterra.

Il *Times* però fa osservare ai delegati, che eccetto il caso in cui la Russia occupasse la Bulgaria, e finché rispetterà il trattato di Berlino, l'appoggio che l'Austria, l'Inghilterra e l'Italia potranno dare alla Reggenza, può essere soltanto platonico.

Atene, 7. — In seguito alle manifestazioni elleniche in Candia, in occasione della maggioranza del principe ereditario, cui parteciparono i consoli greci di Canea, Retino e Heracleon, la Porta diresse una nota alla Grecia, chiedendo la sostituzione dei consoli. La Grecia non ha ancora risposto, ma è improbabile che accconsenta.

Berlino, 7. — La lettera dell'imperatore in ringraziamento alle felicitazioni di capo d'anno diratagli dai rappresentanti della città, esprime fiducia nel mantenimento della pace.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

## Da cedersi

IN BATTAGLIA uno stabilimento ad uso fabbrica pasta ne-streane con due torchi, quattro buratti per fiore da pistone e per uso della fabbrica stessa, nonché tutti gli accessori occorrenti a tale industria, col consumo medio di cento quintali di frumento per settimana.

Per trattative rivolgersi all'attuale proprietario sig. Giuseppe Licini che unitamente alla moglie, entrambi avanzati in età e senza figli desiderano ritirarsi dal commercio, facendo un contratto vitalizio.

**C. D. PAVAN**  
CHIRURGO - DENTISTA  
PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI  
Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiera in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Indicatore Commerciale Veneto  
(Vedi IV Pagina)

## Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarri polmonari per facilitare senza sforzo l'espettorazione.

Si vendono in Padova, Via del Sale presso la Farmacia Sertorio e Comp. a centesimi 60 la scatola.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo, od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano



## La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese  
720,000 copie 720,000  
(in 15 lingue)

Dà ogni anno **2000** incisioni; **36** figurini colorati, **12** appendici con **200** modelli da tagliare, e **400** disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO  
(franco nel Regno)

	anno sem. trim.
Grande Ed.	16 9 — 5,—
Piccola	8 4 50 2,50

Per l'Estero

	anno sem. trim.
Grande Ed.	20 12 6,50
Piccola	11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° genn., 1° apr., 1° lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati  
Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.

## FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
o Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8: Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per fatto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## Tintoria e Stamperia ANTONIO MISSONI E C.

IN OGNI QUALITÀ DI STOFFE

Pronta esecuzione ed esattezza nel lavoro — **modestissimi prezzi** — Dalle Provincie si ricevono lavori **rispedendoli subito**, eseguiti a mezzo **pacchi postali**.

SOLO NEGOZIO

Venezia, Santa Marina, N. 6054.

## ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

**Catarro, Oppressioni, Tossè, Palpitazione** e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **TUBI LEVASSEUR**.

3 franchi in FRANCIA.

**Emicranie, Crampi di stomaco** e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del Dottor CRONIER.

Esigere il bollo di garanzia dell'Unione dei Fabbricanti.

Farmacia Robiquet, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sata, 16; Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso **Pianeri Mauro, L. Cornelio**.

## NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione**.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

ANNO IV

## Gazzetta del Popolo della DOMENICA

Esce alla **DOMENICA** **Gli Abbonati lo ricevono lo stesso giorno** **DOMENICA**

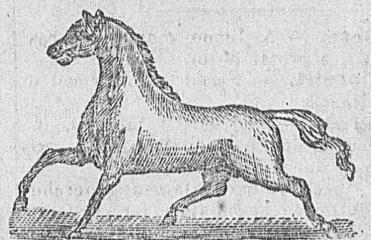
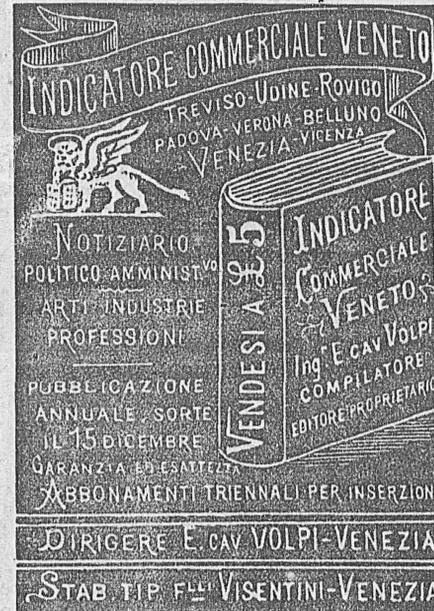
Ogni Numero costa Cent. 10

Abbonamento per tutto il Regno:

Anno L. 4,50 — Semestre L. 2,50, franco per la Posta.

Rivolgere domande: Stamperia della **Gazzetta del Popolo, TORINO**.

## È USCITO BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle **artriti erpeti, ferite, infiammazioni in generale** e cioè: **mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni**. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

**Cauterizzante Piovesan**

Infallibile per la cura dei **Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose**.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del **Cauterizzante**, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50, per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornelio** e presso la farm. **Giuseppe Stopato, Prato della Valle**.

## AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re

Foro Bonaparte, 54 — Milano

## Viglietti da Visita

A LIRE 1,50 AL CENTO

## Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

**Flacon Lire Cinque**

all'Ufficio Annunzi del Giornale **La Venezia** S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5,50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.